

## IL BELLO DELL'EDUCAZIONE È ESSERE EDUCATI

“Ragione, religione e amorevolezza” ecco, in estrema sintesi le parole che ci ha lasciato San Giovanni Bosco. Parole, appunto, e non regole da applicarsi quando le cose non vanno, quando non si ha altra risorsa. Ciò significa che la nostra vita non è come un fiume in piena che vaga senza meta fino a quando qualcosa o qualcuno si oppongono. La sua è una specie di rivoluzione nei rapporti umani, ma una rivoluzione che muove gli stessi passi che muove la persona. Don Bosco parla all'uomo e perciò non può che parlare allo strumento che lo rende tale: la ragione. Sembra un'affermazione banale, ma non lo è. Per Don Bosco la ragione non è un limite, ma la soglia attraverso la quale l'uomo può vedere ciò che più desidera. Ecco che allora la ragione diventa un punto di partenza per un viaggio, quello della vita, che ha appena cominciato a svelare tutta la sua bellezza. Ciò che più desidera l'uomo è la sua realizzazione. Triste è la vita di chi non desidera nulla, ancor più triste è quella vita che non si realizza. Eppure la strada c'è ed è semplice: la santità. Per Don Bosco l'unica risposta valida per l'uomo è la religione perché nella rivelazione di Cristo l'uomo ha la possibilità di divenire ciò che desidera più di ogni altra cosa: essere se stesso. L'ultimo termine è amorevolezza ed è posto alla fine come una sorta di abbraccio che tiene insieme tutta la triade. Ciò che però più ci deve interrogare è il fatto che tutte queste cose sono in realtà dei doni. L'amorevolezza è infatti lo sguardo con cui Cristo ci ha guardato e con cui ci ha dato la consapevolezza degli altri due doni: la ragione e la religione. La nostra vita parte da questo sguardo, da come Gesù ci ha guardati, da come Lui ci ha amati. E il Suo è uno sguardo che non ci costringe e non ci obbliga, ma della cui presenza man mano che cresciamo non possiamo più fare a meno. La delicatezza e allo stesso tempo la forza di quello sguardo è così paziente che per non perderlo più, noi non possiamo che stare con Lui. Ciò è accaduto a Don Bosco ed è questa la ragione per la quale fin da subito egli volle che ogni ragazzo godesse di quello sguardo. Troppo grande e troppo bello quello che aveva ricevuto per tenerlo per sé. E perché questo sguardo fosse sempre con i suoi ragazzi egli stesso decise di dedicarsi completamente a loro e di passare la maggior parte del tempo con loro. L'educazione diveniva perciò non una regola da impartire, ma una vita da vivere accanto ai ragazzi, allo stesso modo con cui il Signore gli era accanto. Don Bosco sapeva infatti che il bello dell'educazione non è educare, quanto essere educati e cioè godere di quella Presenza che mai era venuta meno nella sua vita. Con una compagnia è proprio impossibile rinunciare ad essere se stessi e non desiderare di compiere fino in fondo il proprio destino.

Marco Antonellini

## PROGRAMMA

### Sabato 25 gennaio 2014

- ◆ A San Francesco, dalle 14.30 alle 15.30, premiazione del concorso per i ragazzi del catechismo; merenda per tutti.
- ◆ A seguire la **Fiera di Valdocco**, organizzata dal gruppo elementari, con tanti giochi a premi.

### Domenica 26 gennaio 2014

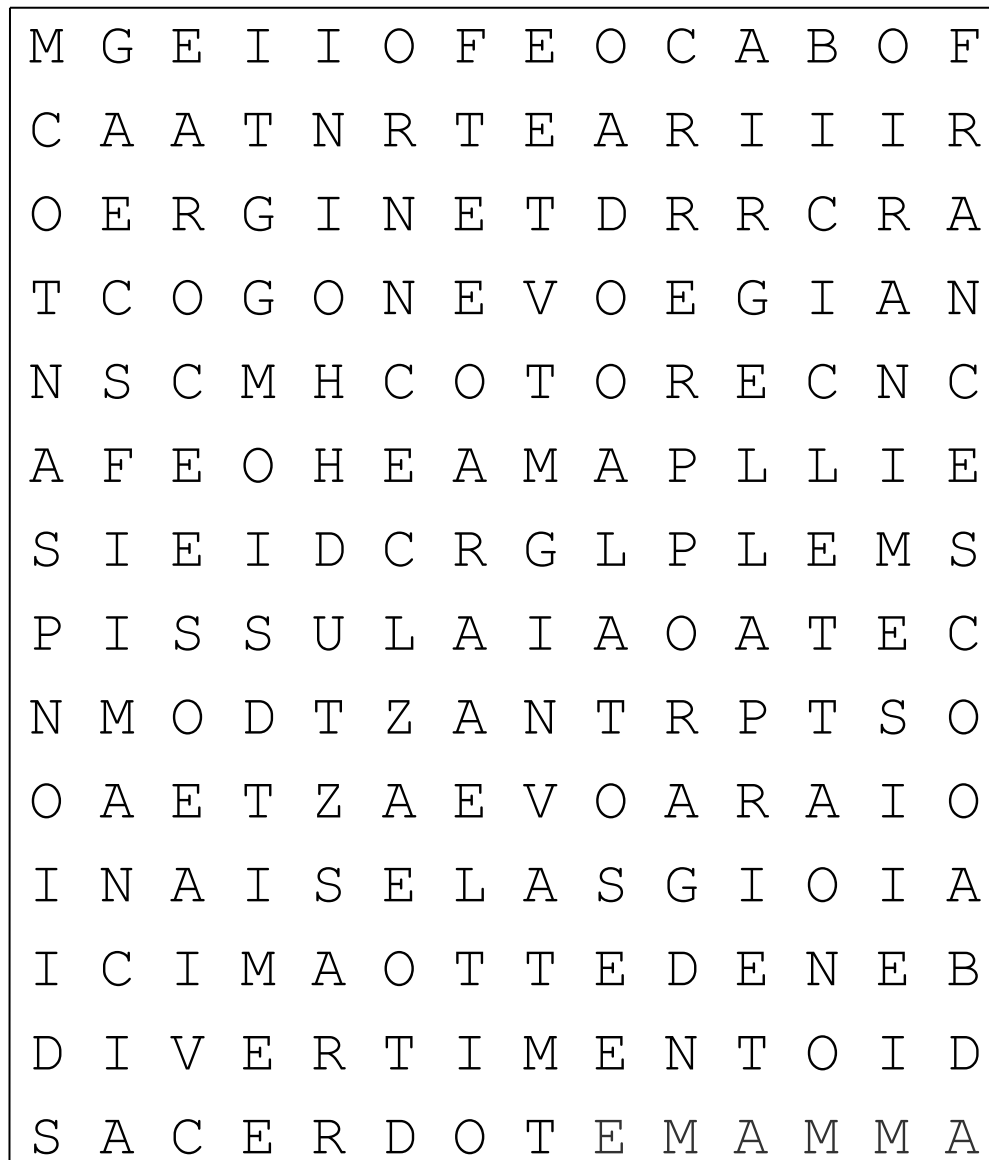
- ◆ A San Pio **Santa Messa solenne delle 11** presieduta da S.E. Mons. Paolo Rabitti. Al termine benedizione a tutte le famiglie presenti, e come di consueto sarà distribuito il pane benedetto.
- ◆ Nell'oratorio di San Pio, a partire dalle 19.30, cena comunitaria a buffet a cura del gruppo Giovani Adulti.
- ◆ A seguire spettacolo comico a cura del gruppo Adulti: "La casa in curva".
- ◆ Assegnazione delle borse di studio per i ragazzi delle Medie sul tema "Che cosa cercate" e delle Medie superiori sul tema: "Amicizia: compagnia al Destino".

## CONCORSO DEL CATECHISMO:

I disegni per i ragazzi di 2.°, 3.° e 4.° e le lettere per le classi 5.° e 1.° media dovranno essere consegnate entro e non oltre giovedì 23 gennaio dalle ore 18 alle 19 a S.Francesco (presso la discesa all'entrata dell'oratorio)!

# CRUCIPUZZLE

Trova nello schema le parole della colonna a lato, in verticale, orizzontale o diagonale. Da destra a sinistra o viceversa. Con le lettere mancanti troverai un "lavoro" che piaceva molto a Don Bosco!



ALLEGRIA  
AMICI  
BENEDETTO  
BICICLETTA  
CATECHISMO  
DIO  
DIVERTIMENTO  
EDUCATORI  
FEDE  
FESTA  
FRANCESCO  
GIOIA  
MAMMA  
MARGHERITA  
PANE  
PIEMONTE  
POLMONITE  
POVERI  
RAGAZZI  
SACERDOTE  
SALESIANI  
SANTO  
SEMINARIO  
SOGNO  
VALDOCCO

Prossimo appuntamento

## La Festa di Carnevale

Per tutti i ragazzi del catechismo.

Ci vediamo **sabato 1 marzo, dalle 14.30 alle 16.30**, nel **prato della Chiesa di San Francesco**, per un grande pomeriggio di allegria, giochi e merenda.

Pronti per il divertimento? Allora non mancate!

Attenzione: niente coriandoli, stelle filanti o schiuma.